

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 18 novembre 2024, n. 742

[ID VIP 11125] - Parco agrivoltaico denominato "SOLAR ENERGY", di potenza pari a 202,07 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Brindisi (BR) e Mesagne (BR).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: SOLAR ENERGY PARTNERS S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 51255 del 18.03.2024, acquisita in data 08.04.2024 al prot. n. 171108 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 187111 del 16.04.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 195037 del 22.04.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, ha espresso le osservazioni ivi indicate;
- nota prot. n. 197266 del 23.04.2024, con la quale la Città di Mesagne ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 518983 del 23.10.2024, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 11125, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico denominato "SOLAR ENERGY", di potenza pari a 202,07 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Brindisi (BR) e Mesagne (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "SOLAR ENERGY PARTNERS" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento,

ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 11125.pdf - 4114e23587dc06b47371ad913142f5ba7f23a643848c6e1f6d6f6210a7b722dc

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 11125
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza nominale di 202,07 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Brindisi (BR) e Mesagne (BR).
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2)” impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW” di nuova realizzazione.
Autorità Competente	Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Proponente	SOLAR ENERGY & PARTNERS S.R.L.

1. ISTRUTTORIA TECNICA

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MASE e disponibili all’indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10662/15858>

2. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO*Descrizione dell’impianto*

Il progetto di cui all’oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell’energia elettrica della potenza di 202,07 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel comune di Brindisi (BR) e Mesagne (BR).

L’impianto costituito da 4 Macroaree a 14 campi dotati ciascuno di una propria recinzione sarà composto da:

- 288680 moduli in silicio monocristallino diviso in 4 campi (Fig.02);
- n°54 cabine di trasformazione PCS cabinati (*Power Center System*) delle dim 6.10 x 2.50 x 3.10 (Lung x Larg x Alt);
- n°14 cabine di raccolta (**CdR**) per ciascun campo, dim 9.70 x 3.20 x 3.07 m;
- viabilità interna sterrata larghezza pari a 5 metri e permeabile per consentire il transito dei mezzi per le opere di manutenzione con uno sviluppo lineare di circa 35.5 km per una superficie occupata complessiva di circa 177.830 mq

Dall’ultima cabina di raccolta di ciascun campo l’energia prodotta sarà convogliata per mezzo di un elettrodotto interrato a 30 kV (MT) fino alla SSE Utente di consegna e trasformazione dalla tensione 30/150 kV. La SSE è esistente ed attualmente a servizio di altro impianto fotovoltaico della Società SUN ENERGY & PARTNERS S.r.l ed è collegata alla SE TERNA “Brindisi” tramite un cavo AT interrato di lunghezza pari a 4 km circa. All’interno della SSE sarà realizzato un edificio tecnico su cui si attesteranno le linee MT in arrivo dalle macroaree e verranno prolungate le sbarre AT. Tale cavidotto esterno di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale è ubicato su viabilità pubblica esistente e precisamente su S.S. 7, S.P.43, S.P.80 e viabilità vicinale.

Inquadramento area di progetto

L'area per l'impianto in progetto è situata quasi interamente sul territorio comunale di Brindisi e più precisamente in località Contrada Acquaro e Contrada Torre Mozza, dove si sviluppano le Macro Aree A, B, e C, e in Contrada Cerrito dove si sviluppa la Macro Area D. Una piccola della Macro Area B ricade in agro di Mesagne. Le Macro Aree A-C, nei punti più prossimi, distano circa 2,5 km in direzione sud-sud ovest dall'abitato di Mesagne e circa 3,7 km ad est dall'abitato della città di Brindisi, la Macro Area D dista circa 7 km in direzione ovest dall'abitato periferico della città di Mesagne e circa 6 km in direzione nord – nord est dall'abitato periferico della città di Brindisi e dista 1,5 km a sud est dall'abitato di Tuturano, frazione del Comune di Brindisi.

L'impianto è diviso in quattro lotti di intervento.

Le aree di impianto interessano vari terreni del Comune di Brindisi e Mesagne riportati in catasto come di seguito.

Macro Area A – Fg: 121 Brindisi– P.Ile: 251, 254, 269, 250, 271, 272, 273, 325, 349, 43, 9, 8, 324, 252, 298, 25, 268, 266, 253, 26, 267, 100, 27.

Macro Area B – Fg: 121 Brindisi – P.Ile: 287, 90, 99, 11, 247, 248, 12, 15, 16, 284, 17, 261, 274, 10, 286, 285, 249, 20, 91, 29, 31, 18. - **Fg: 9 Mesagne** – P.Ile: 257, 30, 75, 35, 34, 52, 41, 62.

Macro Area C - Fg:126 Brindisi- P.Ile: 2, 6, 74, 1 - **Fg: 101 Brindisi** – P.Ile: 72, 74, 76, 79, 81, 83, 94, 87, 85, 54, 57, 26, 90, 36, 20, 91, 11, 9, 7, 4, 100, 93, 96, 97, 102 - **Fg: 102 Brindisi** - P.Ile: 1 - **Fg: 67 Brindisi**- P.Ile: 20, 19, 18, 82.

Macro Area D - Fg:158 Brindisi - P.Ile: 93, 94, 68, 11, 70, 77, 72, 28, 51, 78, 286, 229, 33, 79.

L'impianto si estende su una superficie territoriale di circa 371,4 ha di cui 232,73 ha sono recintati.

Secondo il P.R.G. del comune di Brindisi l'area di impianto ricade in zona “zona E – Agricola”, nello specifico caratterizzata prevalentemente da culture a seminativo.

Secondo il P.R.G. del comune di Mesagne si evince che tutte le aree di impianto (impianti Agrivoltaico propriamente detto e opere di connessione), ricadono in “zona omogenea E1 – Zona Agricola”.

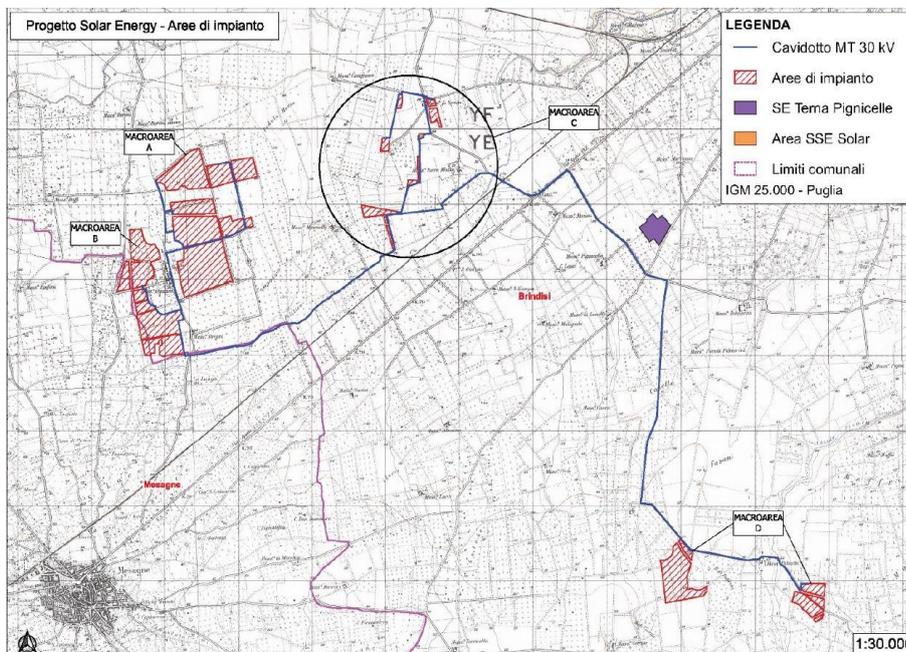


Figura 01: Inquadramento su IGM dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SSE

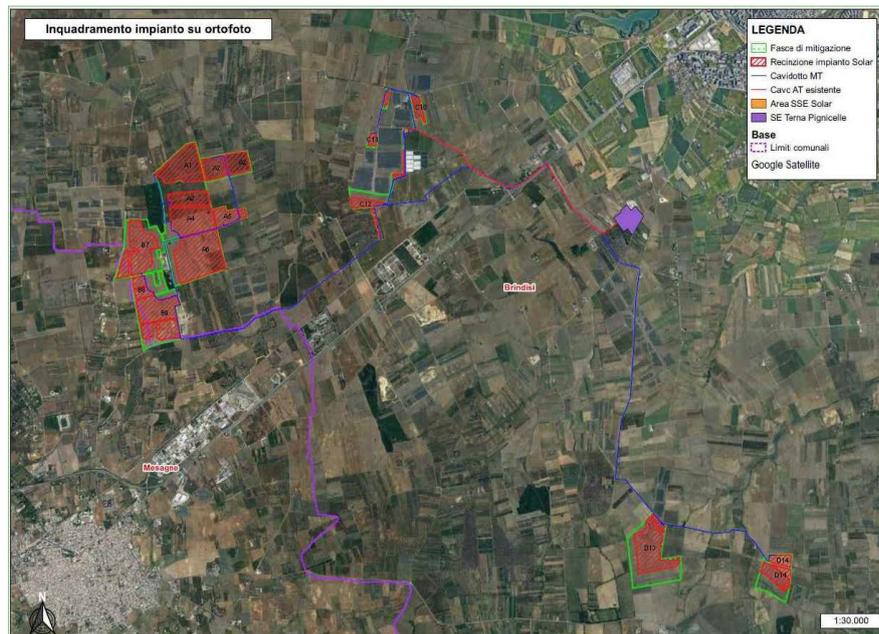


Figura 02: Inquadramento su Ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SSE

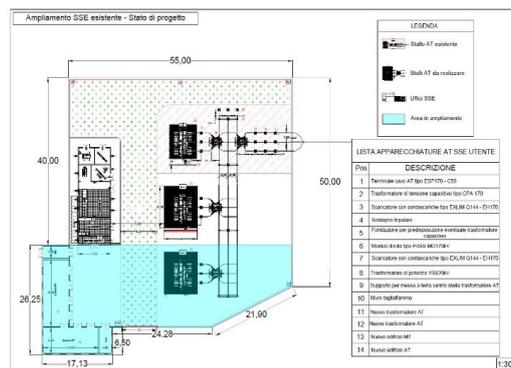


Figura 03: Ampliamento della SSE esistente

VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

Ai sensi dell'art. 20, co. 8, D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199, l'area oggetto del progetto non ricade nei criteri proposti alle lettere a) b) c) c-bis) c-ter).

Per quanto riguarda il criterio **lett. c-quater**) l'area dell'impianto **non ricade** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **non ricade** nella fascia di rispetto di 500 m (perché trattasi di impianto fotovoltaico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto. L'area risulta quindi idonea.

Si segnala la vicinanza a Siti Interessati da Beni Storico Culturali: Segnalazioni Architettoniche:

- Masseria Strizzi - Comune di Brindisi – Cod BR000191– edificio Insediamento Abitativa (vicino B9);
- Masseria Acquaro - Comune di Brindisi – Cod MSB18009– edificio Abitativa Produttiva (vicino B8);
- Masseria Masciullo- Comune di Brindisi - Cod BR000155- edificio Abitativa Produttiva (vicino C12);
- Masseria Torre Mozza - Comune Brindisi – Cod BR000193 - Abitativa Produttiva (vicino C12);
- Masseria Paticchi - Comune Brindisi – Cod BR000171- Abitativa Produttiva (vicino D14);

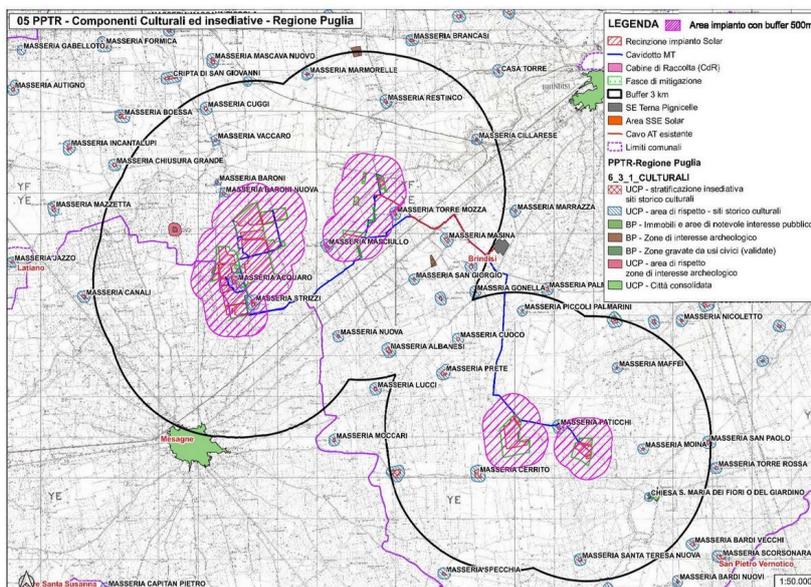


Figura 04: Area dell'impianto fotovoltaico su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli delle componenti culturali ed insediative

Il cavidotto in MT invece intersecherà i seguenti vincoli:

- **Componenti idrogeologiche:**
 - BP –Fiumi e torrenti (art. 143 co.1 lett.e): Fosso Canale (LE0040) e il Fiume Grande (TORR36);
- **Componenti Botanico Vegetazionali :**
 - BP- Boschi (art. 142 co.1 lett.g);
 - UCP- Boschi ed Aree di rispetto dei Boschi (art. 143 co.1 lett.e);

Ulteriori considerazioni sul PPTR e vincoli

Dall'analisi della cartografia del PPTR l'area dell'impianto non interseca alcun vincolo diretto del PPTR. Alcuni vincoli presenti sull'area ricadono sulle particelle catastali di progetto ma non nell'area recintata adibita all'impianto. (Fig.05)

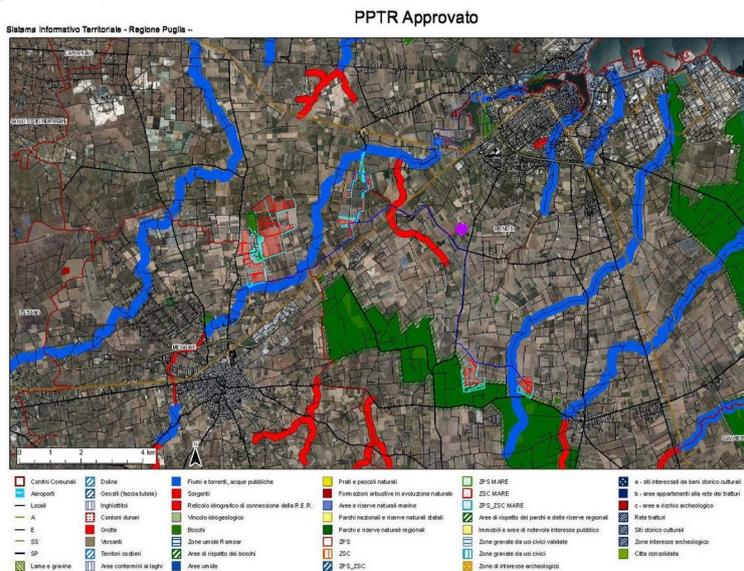


Figura 05: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SSE su cartografia PPTR con segnalazione di tutti i vincoli delle componenti Idrologiche, Geomorfologiche, Botanico Vegetazionali e delle Aree Protette

4. VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

Aree Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE. (Fig.06)**

Dalla cartografia si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico **non ricade tra le aree non idonee.**

Per quanto concerne il **cavidotto in MT e in AT** ricade nei vincoli delle aree non idonee (Fig.06):

- Aree tutelate per legge Fiumi torrenti e corsi d'acqua: FOSSO CANALE (G.U.) Cod.LE0040 Id Vincolo R.D. 7/4/1904 N. 2221 IN G.U. N.16;
- Vincolo connessioni fluviali;

Dalla consultazione della cartografia del PAI (Fig.07) risulta che il cavidotto attraversa con aree a pericolosità idraulica BP, MP o AP. Per quanto riguarda il vincolo idrogeologico il cavidotto sarà realizzato con la tecnologia TOC e sarà ubicato su strada pubblica esistente avendo cura di mantenere le tubazioni in cui sono posati i cavi al di sotto di 1,5 m dal fondo dell'alveo fluviale.

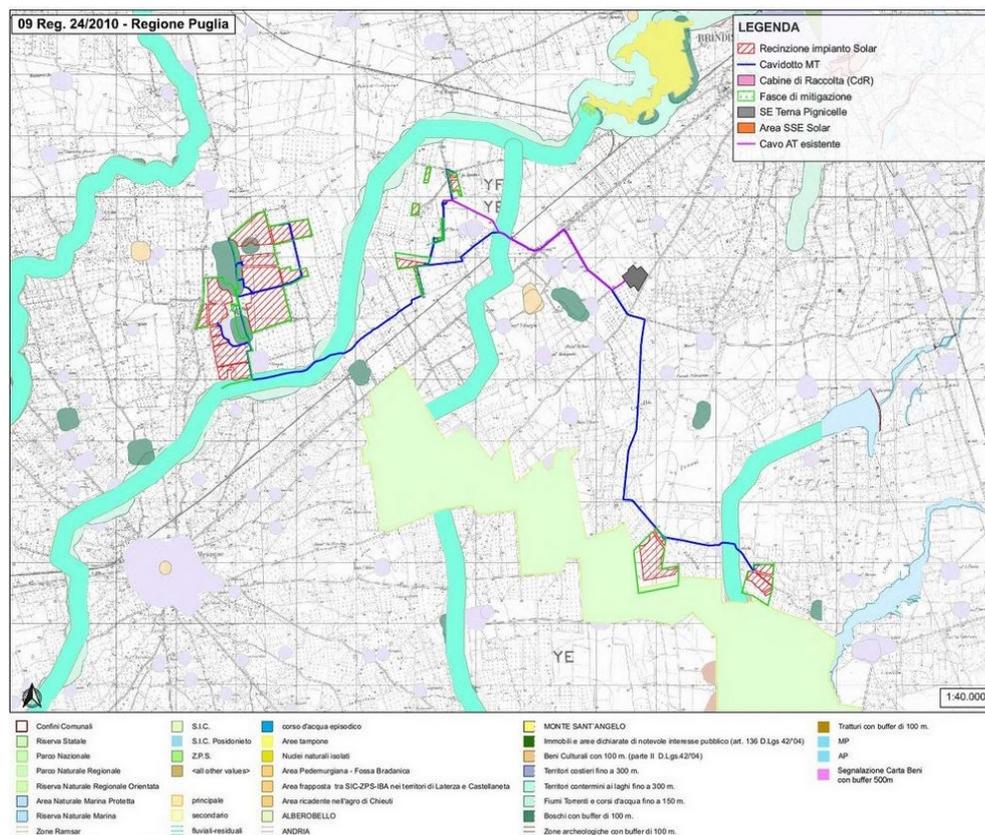


Figura 06: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

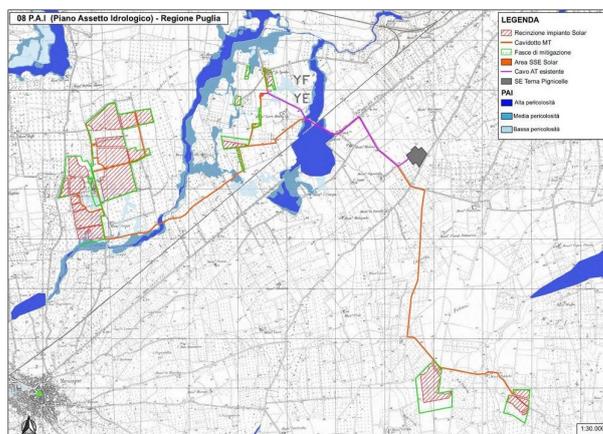


Figura 07: Area dell’impianto Fotovoltaico su cartografia PAI

Informazioni più generali per valutare l’interferenza e/o vicinanza con le zone di protezione speciale e siti di importanza comunitaria inseriscono l’impianto ad una distanza di (Fig.08):

- Parco Naturale Regionale “Boschi di Santa Teresa e dei Lucci” Cod EUAP0543 Riserva Naturale Regionale Orientata a confine con l’area di impianto D13 e D14;
- Parco Naturale Regionale “Saline di Punta della Contessa” Cod EUAP0580 Parco Naturale Regionale a distanza di 7.10 km con l’area di impianto D14;
- Riserva Naturale Regionale Orientata “Bosco di Cerano” Cod EUAP0579 a distanza di circa di 6.3 km con l’area di impianto D14;
- (SIC) IT9140004 – Bosco I Lucci a distanza di 1142 m con l’area di impianto D13;
- (SIC) IT9140006 - Bosco di Santa Teresa a distanza di 188 m con l’area di impianto D14;
- (SIC) IT9140009 – Foce Canale Giancola distante 5 km dall’impianto;
- (SIC) IT9140003 – Stagni e saline di Punta della Contessa distante oltre 10 km;
- (SIC) IT9140001 – Bosco Tramazzone distante 6.5 km circa;



Figura 08: Area dell’impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e all’Elenco Ufficiale Aree Protette

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l’area dell’impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che in prossimità dell’impianto esistono altri impianti di tipo fotovoltaico a terra già

realizzati (Fig.09). Dalla cartografia consultabile sul sito del SIT della Regione Puglia risulta che nelle immediate vicinanze dei campi sono presenti molti impianti da fonte fotovoltaica approvati e già realizzati.

ID	Tipologia	Tipo Autorizzazione	Stato Pratica	Stato Impianto
F/COM/B180/49214_08	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato
F/COM/B180/49205_08	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato
F/COM/B180/49210_08	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato
F/COM/B180/49206_08	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato
F/COM/B180/49207_08	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato
F/COM/B180/49211_08	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato
F/COM/B180/49213_08	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato
F/233bis/09	Fotovoltaico	AU PRE	autorizzato	Non realizzato
F/235bis/09	Fotovoltaico	AU PRE	autorizzato	Non realizzato
F/234bis/09	Fotovoltaico	AU PRE	autorizzato	Non realizzato
F/COM/B180/57031_08	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato
F/COM/B180/57038_08	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato
F/COM/B180/57037_08	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato
F/COM/B180/57023_08	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato
F/COM/B180/57021_08	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato
F/COM/B180/57030_08	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato
F/COM/B180/11842_08	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato
F/COM/B180/9188_08	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato
F/110/08	Fotovoltaico	AU PRE	autorizzato	realizzato
F/31/09	Fotovoltaico	AU PRE	autorizzato	realizzato
F/COM/B180/48595_08	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato
F/COM/B180/49184_07	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato
F/COM/B180/64813_07	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato
F/38/08	Fotovoltaico	AU PRE	autorizzato	Non realizzato
F/36/08	Fotovoltaico	AU PRE	autorizzato	Non realizzato
F/COM/B180/2184_08	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato
F/COM/B180/22108_08	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato
V6L8PF3	Eolico	AU POST	in valutazione	Non realizzato

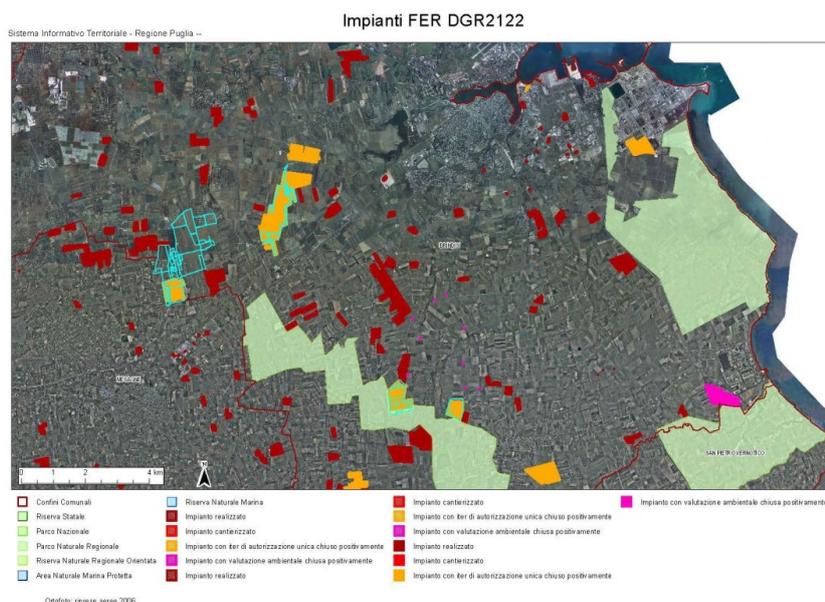


Figura 09: Area dell'impianto fotovoltaico con indicazione degli altri impianti FER

Si segnala che gli impianti segnalati in giallo sono progetti che hanno ottenuto l'AU PRE e insistono sulle stesse particelle del progetto in esame

5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 “inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio” ed in particolare art.16 con l'esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, si può considerare che:

- Non è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- Sono stati presi in considerazione criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico composto da 288680 moduli in silicio monocristallino, delle dimensioni 2384x1303x35 mm, bifacciali, della potenza di 700 Wp, installati a terra su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno da est a ovest in modo da sfruttare in modo ottimale l'irraggiamento solare. Le strutture di sostegno saranno in acciaio zincato infissi direttamente nel terreno. Dagli elaborati scrittografici di progetto si evince che l'asse di rotazione è ubicato a 2,50 m da terra, raggiungendo quindi un'altezza massima di 4,74 m e un'altezza minima da terra di 0,83 m (Fig.09). La distanza tra i tracker sarà di 10,00 m.

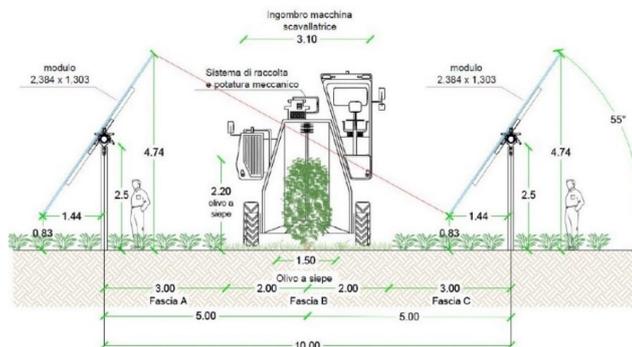


Figura 10: Sezione dell'area dell'impianto con indicazione delle scelte progettuali

- non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- è stata adottata una progettazione agronomica legata alle specificità dell'area, mediante integrazione dell'impianto agrivoltaico nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Dalla relazione tecnica “R02b_RelazioneTecnicaAgronomica_02b” e da cartografia SIT Puglia-carta del suolo anno 2018 si riscontra che le aree interessate dall'impianto agrivoltaico sono caratterizzate prevalentemente dalla classe 2.2.1- Vigneti (17,63%), 2.1.1. Seminativi in aree non irrigue (63,40%), 2.2.3. Uliveti (11,00%) e 2.2.2 Frutteti e frutti minori (7,87%). Dal progetto agricolo si evince che si passerà dall'attuale coltivazione di pregio di vigneto e uliveto di 86,83 ha (23,79%) alla coltivazione di pregio di olivo per la produzione di olio extravergine di oliva con 181,62 ha (49,57%). Contestualmente i vigneti presenti nell'area, per una superficie complessiva di 68,37 ha saranno espantati.

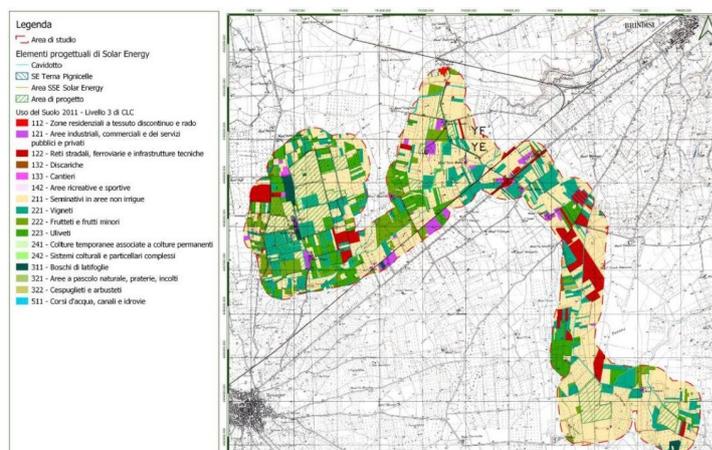


Figura 11: Carta dell'uso del suolo con indicazione dell'area in progetto

- f) il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) Non vi sono documenti che attestino il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.

Par. 16.3) Non attinente trattandosi di impianto agrivoltaico;

Par. 16.4) In zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni D.O.P., I.G.P., D.O.C) deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

Infatti, tale area è classificata per la presenza di produzioni DOP quali Aleatico di Puglia, Brindisi DOP, Negroamaro di Terra d'Otranto DOP, Olio di Puglia IGP e il Carciofo Brindisino IGP.

Dalla relazione "R03b_RilievoProduzioniAgricolePregio_03b" si evince che nell'area di studio è presente una superficie relativamente esigua di oliveto (273,06 ha), probabilmente di Leccino, Frantoio, Ogliarola Leccese, Cellina Di Nardò.

Parte degli oliveti risultano quasi del tutto disseccati a causa di *X. fastidiosa* mentre si rilevano piccolissimi oliveti giovani, probabilmente leccini, non intaccati dalla fitopatologia. Contestualmente sulle aree tra le file e all'esterno verranno piantati alberi di olivo per coltivazione di pregio per la produzione di olio extravergine di oliva con 181,62 ha.

Par. 16.5) Nel progetto sono state prese in considerazione misure di mitigazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico finalizzate alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione in rete metallica alta 2.00 m con a pali di color verde infissi direttamente nel terreno e da un cancello carrabile.

All'esterno della recinzione, lungo l'intero perimetro, è prevista la realizzazione di una fascia arborea perimetrale costituita piantumazione di piante autoctone presenti nell'area (Sughera, perastro, corbezzolo, olmo campestre, prugnolo, viburno, lentisco)

6. VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 “*Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici*” che si pone l’obiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici”, pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico.

Requisiti per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate. Per tali impianti dovrebbe inoltre previsto il rispetto del requisito D.2. Il rispetto dei requisiti A, B, C e D è necessario per soddisfare la definizione di “impianto agrivoltaico avanzato”.

Colture proposte

Su tutta la superficie di agrivoltaico saranno piantumate olivi super intensivi della varietà FS-17, portati a siepe. Il numero di piante di olivo previste a progetto è di circa 145.116. L’oliveto sarà così costituito:

- 86,21 ha all’interno dell’area recintata dell’impianto tra le interfile per una fasci di 4 m di larghezza;
- 95,41 ha all’esterno dell’area recintata.

Per un totale di 181,62 ha di oliveto. Saranno coltivate anche

La coltivazione delle erbacee è concepita da condursi in asciutto, con piante officinali avvicendate a foraggiere leguminose miglioratrici del suolo. Le specie che si intendono seminare, nei diversi appezzamenti, sono le seguenti:

- Foraggiere (Sulla, Favino)
- Orticole (carciofo, pomodoro da industria, melone gialletto, anguria);

La scelta colturale del foraggio a leguminose è necessaria per i fini di miglioramento del suolo nell’ottica dell’avvicendamento, nonostante sia la coltura a valore economico minore. È previsto un piano di rotazione colturale, che prevede anche che in alcuni anni siano coltivati anche ortaggi, in particolare il carciofo tipico dell’area brindisina.

Esternamente alla recinzione è prevista la realizzazione di una fascia di mitigazione composta da una fascia arborea perimetrale costituita piantumazione di piante autoctone presenti nell’area (Sughera, perastro, corbezzolo, olmo campestre, prugnolo, viburno, lentisco)

Calcolo delle Aree

Per il calcolo delle aree coltivate si riportano i dati estrapolati dalla relazione “R01a_RelazioneRequisitiAgronomici_01” con la tabella riassuntiva delle aree”

Lotto	Superficie a disposizione (mq)	Superficie recintata (mq)	Perimetro recinzione (m)	Superficie Strade (mq)	Superficie Cabline-PCS	Numero Inseguitori	Lunghezza Inseguitori	Larghezza fascia tra pali sostegno inseguitori	Sn	Sup Agricola riferita alla superficie a disposizione (mq)	Supert. Disp/ Sup Agricola
Campo A1	310.539	231.596	2.144	12.862	110,3	1.060	18,762	3,00	72.635	237.904	0,77
Campo A2	208.227	170.366	2.331	11.766	93,4	772	18,762	3,00	55.312	152.915	0,73
Campo A3	203.341	106.359	1.529	7.839	76,5	473	18,762	3,00	34.539	168.802	0,83
Campo A4	303.322	221.771	1.935	9.522	110,3	1.001	18,762	3,00	65.975	237.347	0,78
Campo A5	99.097	80.135	1.566	7.923	99,6	342	18,762	3,00	27.232	71.865	0,73
Campo A6	486.096	382.038	2.521	16.416	161,0	1.745	18,762	3,00	114.796	365.900	0,76
Macro Area A	1.605.222	1.192.265	12.027	66.328	611,1	5.393	-	-	370.489	1.234.733	0,77
Campo B7	411.139	245.909	3.377	17.899	110,3	1.108	18,762	3,00	80.374	330.761	0,80
Campo B8	133.571	60.334	1.449	7.370	99,6	248	18,762	3,00	21.389	112.182	0,84
Campo B9	412.903	300.868	4.192	20.327	144,1	1.369	18,762	3,00	97.527	315.376	0,76
Macro Area B	957.609	607.111	9.018	45.596	314,0	2.725	-	-	199.289	758.320	0,79
Campo C10	159.832	44.424	1.710	8.727	42,7	161	18,762	3,00	17.832	142.000	0,89
Campo C11	42.229	17.913	556	2.950	42,7	112	18,762	3,00	9.297	32.932	0,78
Campo C12	194.755	71.461	3.280	16.432	42,7	195	18,762	3,00	27.450	157.305	0,85
Macro Area C	386.816	133.798	5.546	28.109	128,1	468	-	-	54.579	332.237	0,86
Campo D13	506.106	258.847	3.290	23.600	127,2	1.156	18,762	3,00	88.794	417.312	0,82
Campo D14	258.526	135.275	3.193	14.197	93,4	568	18,762	3,00	46.261	212.265	0,82
Macro Area D	764.632	394.122	6.483	37.797	220,6	1.724	-	-	135.055	629.577	0,82
TOTALE	3.714.279	2.327.296	33.074	177.830	1.274	10.310	-	-	759.412	2.954.867	0,80

Dalla verifica di tali dati per il calcolo della superficie agricola si evince che non si è tenuto conto dell’area occupata dalla recinzione di lunghezza 33.074 m valutata per circa 2 m di larghezza e dell’area della fascia di

compensazione di circa 36,63 ha. Tale fascia ha valore solo di mitigazione ambientale ma non può essere considerata area di produzione agricola ed infatti anche il proponente non l'ha inserita nel conto economico della produzione agricola post opera.

I tracker monoassiali nella loro posizione più bassa raggiungono 0.83 m da terra. Per il calcolo della reale area agricola ci si discosta dai calcoli effettuati sulla relazione succitata ove si è considerata coltivabile tutta l'area tra le interfile ad eccezione dei 3 m a cavallo dei paletti dei tracker. Se si considera nelle Linee guida dell'agrivoltaico la definizione di "**Altezza minima dei moduli fotovoltaici rispetto al suolo**: altezza misurata da terra fino al bordo inferiore del modulo fotovoltaico; in caso di moduli installati su strutture a inseguimento l'altezza è misurata con i moduli collocati alla massima inclinazione tecnicamente raggiungibile." si vince che si deve considerare coltivabile solo l'area tra le interfile completamente libera dai pannelli fotovoltaici e non anche l'area sottostante i tracker. Nell'area libera dagli ingombri dei pannelli si ha a disposizione l'altezza per lasciare flessibilità alla scelta della tipologia di attività agricola, garantire il giusto apporto di luce nonché garantire l'effettiva lavorabilità del terreno e rispettare i requisiti di sicurezza per macchine e persone (per es. mantenere distanza di sicurezza tra il passaggio dei macchinari agricoli e la struttura dell'impianto agrivoltaico).

Rispetto del requisito A

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che almeno il 70% delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

Se tuttavia consideriamo validi i dati della tabella su riportata anche se non inerenti la reale fattibilità (ovvero non fattibilità di coltivazione sotto i pannelli) e andiamo a detrarre il valore della fascia di mitigazione (36.63 ha) e della fascia di rispetto della recinzione si ottiene un rapporto del 68.8%.

Tale requisito non è rispettato.

2. LAOR massimo: dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR \leq 40\%$$

Considerando l'area occupata dei moduli fotovoltaici, pari a 92,617 ha si ricava un valore di LAOR di 24.9%. **Tale requisito è rispettato.**

Rispetto del requisito B

1. *la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento e l'esistenza di una resa della coltivazione*
2. *la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.*

Requisito B1.a: Per quanto riguarda la continuità della produzione agricola nella relazione "R01a_RelazioneRequisitiAgronomici_01a" è stato redatto un calcolo dell'investimento economico per la realizzazione delle coltivazioni e una stima della produzione agricola prevista nel sistema agrivoltaico negli anni successivi all'entrata in esercizio dell'impianto confrontata con il valore e della produzione agricola media ante intervento. Si deve solo constatare che tali calcoli sono stati effettuati considerando tutto il terreno nello stato attuale coltivato con colture erbacee cerealicole e leguminose a rotazione. In realtà si evince che nello stato attuale ci sono aree coltivate con colture di pregio di vigneto ed uliveto di 86,83 ha (23,79%) **Tale requisito è stato verificato**

Requisito B1.b: Per quanto riguarda tale punto deve essere garantito il mantenimento dell'indirizzo produttivo dello stato di fatto o l'eventuale passaggio ad uno dal valore economico più elevato.

Considerando che nello stato ante opera il 76.21 % è interessato da coltivazioni erbacee e il restante 23,79% da vigneto ed uliveto e post opera si avrà 48.8% di oliveto intensivo (181.62 ha) e 30% di colture foraggere

Tale requisito è rispettato

Requisito B2: Producibilità elettrica minima: deve essere garantita la produzione elettrica specifica dell'impianto agrivoltaico (espressa in GWh/ha/anno) non sia inferiore al 60% rispetto a quella di un impianto fotovoltaico standard idealmente realizzato sulla stessa area.

Tale requisito è verificato

C Impianto fotovoltaico con moduli elevati da terra

La configurazione spaziale del sistema agrivoltaico e l'altezza minima di moduli da terra, influenza lo svolgimento delle attività agricole su tutta l'area occupata dall'impianto agrivoltaico. Il Proponente dichiara che i pannelli hanno un'altezza media di 2,78 m, mentre la loro altezza minima è di 0.83 m. Nelle linee guida degli impianti agrivoltaici si fa espressamente riferimento all'altezza **minima** da terra e non all'altezza media. Per tali motivazioni l'impianto non rientra nel tipo 1 ma solo nel tipo 2. **Tale requisito è verificato**

D.1 Monitoraggio risparmio idrico: dalla relazione pedoagronomica si evince che tale attività verrà effettuata attraverso l'installazione di una centralina di gestione automatizzata dell'irrigazione completa di sensoristica distribuita omogeneamente nell'oliveto

D.2 Monitoraggio continuità agricola: dalla relazione pedoagronomica si evince che tale attività verrà effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo, con cadenza stabilita (biennale).

E.1 Monitoraggio e recupero della fertilità del suolo

I terreni su cui è prevista la realizzazione dell'impianto agrivoltaico sono attualmente utilizzati per colture erbacee cerealicole e leguminose a rotazione. Non si tratta pertanto di recupero di terreni attualmente non coltivati, ne consegue che il Requisito E.1 non è applicabile.

E.2 Monitoraggio del microclima

In fase di esercizio, un monitoraggio del microclima nelle aree di impianto.

Caratteristiche del soggetto che realizza l'impianto

In merito alle considerazioni sull'impianto agrivoltaico mancano le informazioni inerenti il soggetto che realizza il progetto se trattasi di Impresa agricola (singola o associata) (**Soggetto A**) o di Associazione Temporanea di Imprese (ATI), formata da imprese del settore energia e da una o più imprese agricole che, mediante specifico accordo, mettono a disposizione i propri terreni per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico. Le imprese agricole saranno interessate a utilizzare quota parte dell'energia elettrica prodotta per i propri cicli produttivi agricoli,

7. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza nominale di 202,07 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel comune di Brindisi (BR) e Mesagne (BR) presentato dalla società proponente SOLAR ENERGY & PARTNERS S.R.L. si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico:

- È **IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.c-quater in quanto nella fascia di rispetto di 500 m **non ricade** alcun bene sottoposto a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto;
- **non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010;

- Le aree dell'impianto, ed in particolare i campi D13 e D14, risultano in adiacenza al vincolo "Aree Protette nazionali-Regionali con Parco Naturale Regionale "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci" Cod EUAP0543 e alla zona ZPS/SIC "Bosco di Santa Teresa" Cod. IT9140006 e alla zona ZPS/SIC "Bosco I Lucci" Cod. IT9140004;

In riferimento alla presenza di altri impianti FER nell'area in oggetto si segnala la presenza di diversi impianti di tipo fotovoltaici già realizzati, molti posti in adiacenza alle particelle in progetto, creando l'effetto selva. Dalla cartografia del SIT relativa agli impianti FER risultano alcuni progetti che hanno ottenuto l'AU PRE e insistono sulle stesse particelle del progetto in esame

Per quanto concerne le valutazioni relative all'impianto agrivoltaico si sottolinea che:

- Il progetto NON rispetta pienamente tutti i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaico in particolare il requisito relativo alle aree minime coltivabili A.1;
- Non vi è alcun riferimento alle future aziende agricole o agricoltori locali che possano condurre l'attività agricola sui suoli in progetto, così come richiesto dalle Linee Guida;
- non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno dell'azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe.

Contestualmente si rileva dalla relazione "R28c_StudioFattibilitaAmbientale_28c_Quadro Ambientale" che una superficie non trascurabile di vigneti (68,37 ha) saranno espianati e "filari di alberi presenti nella CTR sono olivi appartenenti a oliveti, ma ne sono stati rilevati altri in campo per una lunghezza complessiva di 18,2 km. Risultano inoltre presenti 2 alberi monumentali, entrambi sughere, e 1.065 alberi isolati". Dalle relazioni non emergono ulteriori informazioni sull'espianto di tali alberi presenti.